



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/9 DEL 30.04.2024

Oggetto: Fondo nazionale politiche giovanili di cui all'Intesa rep. 202/CU del 20 dicembre 2023. ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2023 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248". Progetto "START: Giovani & Impresa".

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama all'attenzione della Giunta gli interventi in materia di politiche giovanili, finanziati attraverso il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, istituito con la legge 4 agosto 2006 n. 248, che hanno dato avvio ad una stretta collaborazione tra Governo e Regioni attuata nella prima fase relativa al triennio 2007/2009 attraverso gli Accordi di Programma Quadro e nelle annualità successive tramite accordi fra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15.

L'Assessora rammenta che, attraverso i fondi nazionali ed il cofinanziamento regionale, sono stati portati a compimento progetti mirati a realizzare forme di aggregazione giovanile, progetti relativi a orientamento e placement, e attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti.

L'Assessora riferisce che i fondi statali previsti nell'Intesa rep. 202/CU del 20 dicembre 2023 ammontano per il 2023 ad euro 689.901; tale Intesa richiede un cofinanziamento obbligatorio minimo della Regione Sardegna pari a euro 76.654, in relazione al quale la Regione cofinanzierà con un importo pari a euro 150.000, come stanziato dal bilancio regionale.

L'Intesa prevede che gli interventi territoriali in materia di politiche giovanili siano volti a promuovere:

- iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, al fine di consentire ai giovani la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione a quelli in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico, culturale e sociale, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa;



- iniziative di aggregazione, di promozione della creatività, di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale, culturale e di autonomia abitativa;
- servizi di sostegno alla transizione alla vita adulta;
- iniziative volte a sviluppare la vocazione d'impresa e l'educazione nell'ambito della promozione culturale, della transizione ecologica e della valorizzazione sostenibile delle risorse dei territori;
- attività sportive, stili di vita sani, come strumento per il benessere psico-fisico dei giovani, la socializzazione, l'inclusione sociale e la salute delle ragazze e dei ragazzi;
- la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali, rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale;
- azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di promozione nei confronti dei giovani dell'educazione civica e dell'impegno sociale e orientamento personale e professionale, per favorire l'occupazione e l'accesso al mercato del lavoro;
- azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile, volte a fare acquisire ai giovani una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili;
- valorizzazione delle competenze digitali e innovative e dell'apprendimento delle discipline STEM, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- servizi rivolti agli studenti universitari, orientati in particolare ad affrontare il tema dell'accessibilità agli alloggi.

L'Assessora precisa che, per l'utilizzo dei suddetti fondi statali, occorre sottoscrivere un Accordo di Collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Politiche Giovanili secondo quanto previsto dalla citata Intesa rep. 202/CU del 20 dicembre 2023 per la quale in base all'art. 3 "ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, le Regioni inviano al Dipartimento, entro il 29 febbraio 2024, il "Piano operativo" (allegato 1), approvato con deliberazione di Giunta Regionale, relativo agli interventi che intendono realizzare. Le risorse finanziarie assegnate ad ogni singola Regione, per effetto della ripartizione di cui al comma 2, sono destinate esclusivamente a finanziare gli interventi previsti nel predetto "Piano operativo", che devono essere conformi nei



contenuti alle finalità di cui all'art. 2, comma 2, della presente Intesa “ e che “resta salva la possibilità per le Regioni, in presenza di rilevanti e motivate ragioni formalmente rappresentate, di inviare il “Piano operativo” anche oltre il citato termine del 29 febbraio 2024, ma comunque entro e non oltre il 30 aprile 2024”.

L'Assessora riferisce che, da recenti analisi, negli ultimi 10 anni l'Italia ha perso un quinto di imprese guidate da giovani (fonte UnionCamere) e che in Sardegna la maggiore parte dei redditi deriva da trasferimenti pubblici e da lavoro dipendente mentre i redditi derivanti da lavoro autonomo e i redditi provenienti da capitale sono inferiori al dato nazionale, ed in questi ultimi casi per buona parte si osserva una apertura notevole delle cosiddette “Partite IVA” che vanno a sostituire quello che in passato era tipicamente lavoro dipendente (fonte Istat). Anche il tasso di imprenditoria giovanile in Sardegna si colloca al di sotto della media nazionale, come emerso dal recente studio svolto dall'ente Confartigianato Imprese Sardegna, con realtà disomogenee in Sardegna sia dal punto di vista territoriale che rispetto al settore di intervento con prevalenza del settore dei servizi che però ha l'handicap di produrre il reddito nei periodi cosiddetti di “alta stagione”.

L'Assessora, prosegue, evidenziando, che il Dipartimento delle Politiche Giovanili ha stipulato un accordo con Invitalia, Agenzia nazionale per lo sviluppo, del Ministero dell'Economia per l'attuazione del Progetto “Rete” che crea “un ponte tra i giovani, le istituzioni scolastiche, le università e il mondo delle imprese, attraverso Hub dedicati, dove i ragazzi possano rafforzare le competenze richieste dal mercato del lavoro, sviluppare una cultura imprenditoriale e orientarsi sui mestieri emergenti”.

In relazione al progetto da realizzare nel 2024 e relativo all'Intesa 2023, l'Assessora propone alla Giunta di intervenire nell'ambito delle attività legate allo sviluppo della vocazione di impresa con particolare riguardo alla valorizzazione delle risorse culturali e ambientali della Sardegna.

In particolare le attività a favore dei giovani sardi (18-35 anni) dovranno essere quelle di:

- a) orientamento all'imprenditorialità, nel cui ambito attivare sportelli informativi, servizi di tutoraggio e di accompagnamento volti ai giovani destinatari;
- b) formazione e accompagnamento alla progettazione di impresa, sia di base che specialistica, tesa a fornire competenze sulla redazione di business plan e su tematiche tipiche dell'imprenditorialità, quali il marketing, la finanza, la contabilità anche in ambiti innovativi quali l'economia sostenibile e circolare e la green economy;
- c) potenziamento del programma di stage di Invitalia di cui al progetto “Rete” con estensione delle attività dell'HUB e relative piattaforme su tutto il territorio sardo, con inserimento di



- aspiranti imprenditori in realtà imprenditoriali sarde;
- d) organizzazione di attività, quali eventi, attività di mentorship, laboratori innovativi, processi di accelerazione delle conoscenze.

I campi di applicazione prioritari dovranno essere quelli della cultura (gestione dei beni culturali, arti performative, cinema, valorizzazione e gestione del patrimonio immateriale, artigianato artistico), della valorizzazione e tutela dell'ambiente e nella valorizzazione delle espressioni caratterizzanti l'identità della Sardegna, nel cui ambito potranno essere previste azioni di finanziamento di start up innovative nei connessi settori.

Al fine di attivare con la massima tempestività il progetto, l'Assessora intende addivenire, a seguito della stipula dell'accordo con il Dipartimento delle Politiche Giovanili, ad un accordo con Invitalia Agenzia nazionale per lo sviluppo, del Ministero dell'Economia ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016, che consente alle amministrazioni aggiudicatrici di stipulare accordi tra loro per il perseguimento di obiettivi comuni. Tali accordi esulano dall'applicazione dello stesso "codice dei contratti" e possono pertanto essere stipulati senza alcuna procedura di evidenza pubblica qualora ricorrano alcune condizioni (convergenza di interessi aventi natura di interesse pubblico, offerta dei servizi sul mercato inferiore al 20 per cento da parte dei contraenti): esse sono ampiamente soddisfatte nella fattispecie in esame. L'Assessora ricorda, inoltre, che Invitalia, pur costituita formalmente come SpA (ma il carattere di diritto privato di un organismo non costituisce un criterio atto ad escludere la sua qualificazione come amministrazione aggiudicatrice" Corte giust., 15.5.2003, C214/00 Commissione e regno di Spagna), rientra per i suoi caratteri sostanziali nella nozione di "organismo di diritto pubblico" in quanto risponde ai tre requisiti richiesti per essere inquadrato in tale categoria giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett d), del D.Lgs. n. 50 del 2016 ovvero il criterio teleologico, il requisito della dominanza pubblica e il possesso della personalità giuridica: essa rientra quindi nella categoria delle amministrazione aggiudicatrici come definita dal codice dei contratti.

Il progetto denominato "START: Giovani & Impresa", da attuare in collaborazione istituzionale con Invitalia SpA, sarà attuato sulla base dei seguenti criteri:

- a) accordo tra le parti che definisca analisi di contesto iniziale, obiettivi e risultati attesi, monitoraggio in itinere ed ex post sulle azioni intraprese;
- b) definizione puntuale di un cronoprogramma di attività e di un budget economico finanziario.



Le attività del progetto dovranno essere attuate in tutto il territorio regionale.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, tutto ciò premesso, propone alla Giunta:

- a) di approvare, in conformità alle premesse, il progetto "START: Giovani & Impresa", oggetto dell'accordo istituzionale tra Regione Sardegna - Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e Dipartimento delle politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il piano operativo contenente gli elementi essenziali del progetto, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte essenziale ed integrante;
- b) di dare mandato al Servizio politiche per la formazione terziaria e per la gioventù della Direzione generale della Pubblica Istruzione, per l'attuazione delle procedure relative alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Politiche Giovanili e dell'Accordo con Invitalia SpA ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, finalizzate alla realizzazione del progetto in oggetto.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, in conformità alle premesse, il progetto "START: Giovani & Impresa", oggetto dell'accordo istituzionale tra Regione Sardegna - Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e Dipartimento delle politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il piano operativo contenente gli elementi essenziali del progetto, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte essenziale ed integrante;
- di dare mandato al Servizio politiche per la formazione terziaria e per la gioventù della Direzione generale della Pubblica Istruzione, per l'attuazione delle procedure relative alla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/9
DEL 30.04.2024

sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Politiche Giovanili e dell'Accordo con Invitalia SpA ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, finalizzate alla realizzazione del progetto in oggetto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde